

600 pedoni morti e 21.000 feriti ogni anno sulle strade italiane, e il dato non cala. Per fermare questa strage torna la campagna “Siamo tutti pedoni”

600 pedoni muoiono ogni anno sulle strade italiane e 21.000 rimangono feriti, un dato quest'ultimo che rimane tragicamente costante da 10 anni, mentre il numero di feriti sulla strada è calato complessivamente del 30%. Per fermare questa strage torna la campagna partecipata “Siamo tutti pedoni” che attraverso la collaborazione di 300 aderenti in tutta Italia diffonde uno spot realizzato da Piero Angela, un manifesto e un libretto con proposte e consigli per migliorare la sicurezza di chi cammina. L'iniziativa è promossa sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica dal Centro Antartide e dai sindacati pensionati Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil.

ROMA - **600 morti e 21.000 feriti ogni anno.** Sono le cifre dei **pedoni** vittime della strada in Italia. Sono cifre da bollettino di guerra. Anzi, peggio, se si pensa ad esempio che le vittime occidentali della guerra in Afghanistan sono meno della metà. Le tragedie che riguardano i pedoni sono particolarmente odiose perché chi cammina è la tipologia di utente più **debole** sulla strada. E deboli tra i deboli sono gli **anziani** che rappresentano **più del 60% delle vittime.**

Sono i dati presentati oggi in occasione del lancio della campagna nazionale per la sicurezza degli utenti deboli “**Siamo tutti pedoni**” da Marco Giustini, dell'**Istituto Superiore di Sanità**. Molto preoccupante è anche il fatto che mentre le vittime della strada sono calate di quasi il 50% negli ultimi 10 anni, l'andamento per quanto riguarda i pedoni non è altrettanto favorevole. Per quanto riguarda i feriti il dato è ancora più allarmante: **mentre il numero di feriti per incidente stradale si è ridotto di quasi il 30% dal 2001 al 2012, i pedoni feriti sono rimasti sostanzialmente invariati.**

Per questo torna la campagna “Siamo tutti pedoni”. Per accrescere la sensibilità sociale ai problemi di chi si muove a piedi e per fornire alcune **proposte** su come fermare questa strage. Gli interventi suggeriti dalla campagna spaziano da un'estensione delle **zone 30**, in cui il limite di velocità è limitato a 30km/h in modo da consentire la coesistenza in sicurezza di auto e pedoni, alla diffusione delle **aree pedonali**, alla **manutenzione dei marciapiedi e delle strisce pedonali.** “**Ma prima di**

tutto a cambiare deve essere la cultura di chi guida - ricorda il Centro Antartide, associazione promotrice dell'iniziativa - basti pensare che **il 30% dei pedoni uccisi viene falciato mentre attraversa sulle strisce pedonali**". La sfida decisiva si gioca quindi sul terreno dell'informazione e della sensibilizzazione. Per questo la campagna prevede la trasmissione di un [spot radio e video](#) realizzato appositamente da **Piero Angela** e la diffusione di un [manifesto](#) e di un [libretto](#) con tanti consigli utili per camminare in sicurezza e per guidare rispettando i pedoni.

Allo stile urlato e alle immagini choc, spesso usate in questo tipo di comunicazione, "Siamo tutti pedoni" preferisce un approccio che fa dell'**ironia** dei maggiori vignettisti italiani e della **simpatia** suscitata da testimonial come Piero Angela, **Diabolik** e **Dylan Dog** lo strumento per catturare l'attenzione e trasmettere così il proprio messaggio, che si avvale della collaborazione dei maggiori esperti sull'argomento. Sulle pagine del libretto "Siamo tutti pedoni", a fianco di Angela e degli eroi dei fumetti, compaiono così personaggi come **Milena Gabanelli**, **Massimo Gramellini** e Vito. Vignette e illustrazioni di **Vauro**, **Pillinini**, **Jezek**, Gomboli, Mausoli, Ricci e Mencherini, oltre a testi di approfondimento curati dallo scrittore Valerio Varesi; dai segretari nazionali dei sindacati dei pensionati, **Carla Cantone**, Gigi Bonfanti e Romano Bellissima; da Sergio Dondolini, direttore generale della sicurezza stradale del Ministero dei Trasporti; da Marco Giustini dell'Istituto Superiore di Sanità; da Giulietta Pagliaccio, Presidente FIAB; da Dario Manuetti, presidente dell'associazione "La Città Possibile" e autore dell'omonimo libro e dal medico Mauro Palazzi.

La campagna è promossa da una vasta rete di istituzioni, associazioni e aziende sanitarie sotto l'**Alto patronato del Presidente della Repubblica**. Oltre 300 soggetti coordinati del Centro Antartide di Bologna e dall'Osservatorio per l'educazione stradale e la sicurezza dell'Emilia Romagna e con la collaborazione dei sindacati pensionati Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil. Importantissimo anche il ruolo di 150 emittenti radiotelevisive che trasmetteranno gratuitamente lo spot di Piero Angela. Perché, come dice un noto proverbio, "se si sogna da soli è solo un sogno, se si sogna insieme è la realtà che comincia".